

CESENATICO



OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Capitale dei numeri tra formule e teoremi anche in riva al mare

Mille studenti da tutta Italia per la finale nazionale della manifestazione Martina da Roma: «Bello incontrare tanti ragazzi con lo stesso interesse»

CESENATICO

GIULIA BONINI

Fogli pieni di formule, discussioni su algebra e geometria anche durante le pause pranzo e gruppi di studenti seduti sul lungomare a confrontarsi sui problemi appena affrontati. Per tre giorni Cesenatico ha ospitato la 42^a edizione delle Olimpiadi della Matematica, che si chiude oggi e che ha portato in città un migliaio di studenti delle scuole superiori provenienti da tutta Italia.

Il momento centrale della manifestazione è stata la gara individuale alla Colonia Agip, che ha previsto sei problemi da risolvere in quattro ore e mezza senza l'uso della calcolatrice o di altri strumenti tecnologici. Un test impegnativo, basato non soltanto sul risultato finale ma soprattutto sulla capacità di costruire dimostrazioni chiare e rigorose.

«La difficoltà vera è non perdere lucidità», racconta Federico, studente arrivato da Bologna. «Ci sono problemi che magari non riesci a risolvere subito ed è importante capire quando devi fermarti e passare oltre».

Accanto alla prova individuale, grande attenzione anche per le gare a squadre disputate al liceo "Enzo Ferra-



Un'immagine della passata edizione della prova

ri» e al Palasport in viale Magellano. Sugli schermi scorrevano classifiche e punteggi aggiornati in tempo reale, mentre ai tavoli i concorrenti si confrontavano rapidamente sulle strategie da adottare. Tra momenti di silenzio assoluto e applausi dopo le consegne corrette, la finale è stata seguita con partecipazione anche dagli insegnanti accompagnatori. «Dal vivo colpisce soprattutto la concentrazione dei ragazzi», osserva una docente arrivata da Viareggio. «Anche nelle prove a squadre non c'è confusione, anzi nei

momenti decisivi si sente quasi solo il rumore dei fogli e delle penne».

Fuori dalle gare, però, l'atmosfera era quella di un grande ritrovo tra studenti accomunati dalla stessa passione. Negli spazi della colonia Agip e sul Porto Canale si continuava a parlare di matematica anche dopo la fine delle prove. C'era chi riprendeva in mano gli esercizi per confrontare le soluzioni e chi, più semplicemente, approfittava della trasferta per conoscere ragazzi arrivati da altre regioni.

«Durante l'anno spesso ti

prepari da solo o in piccoli gruppi», racconta Martina, liceale romana alla sua prima finale nazionale. «Qui invece trovi tante persone che condividono il tuo stesso interesse per la matematica e con cui riesci facilmente a confrontarti».

Per molti partecipanti la trasferta a Cesenatico rappresenta infatti il punto conclusivo di mesi di preparazione iniziati con le selezioni scolastiche e provinciali. Un percorso impegnativo che, oltre alla competizione, lascia spazio alla passione e alla socialità.